



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Delibera n. 229 del Consiglio di Amministrazione del 24/09/2019

pag. 1/8

OGGETTO: Costituzione della Fondazione Universitaria – Rinuncia espressa al termine di deposito della relazione ex art. 2500-sexies c.c.; modifica della denominazione in “UNISMART – Fondazione dell’Università degli Studi di Padova”; approvazione delle modifiche statutarie richieste dal MIUR			
N. o.d.g.: 08/06	Rep. n. 229/2019	Prot. n. 412591/2019	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X	Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, Dirigente Dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera Rep. n. 91 del 16 aprile 2019, ha autorizzato l'avvio del processo di costituzione di una fondazione universitaria denominata "Fondazione Università di Padova" che inglobi la società "Unismart Padova Enterprise a responsabilità limitata" (di seguito "Unismart"), la Fondazione "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" e la Fondazione "Casa dello Studente", nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse e del contenimento della spesa pubblica.

L'operazione si articolerà in due fasi: dapprima la trasformazione della società Unismart a socio unico in fondazione universitaria e, successivamente, l'incorporazione delle fondazioni "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" e "Casa dello Studente". Ciò permetterà di realizzare, attraverso un unico soggetto giuridico, controllato dall'Ateneo, le attività attualmente attribuite ad Unismart e alla Fondazione "Casa dello Studente", consentendo al contempo di rispettare le volontà testamentarie del Prof. Virgilio Ducceschi.

Si informa che, dal momento che la Fondazione Casa dello Studente e la Fondazione Ducceschi, a differenza della società Unismart, dispongono di un patrimonio immobiliare, l'Ateneo ha proposto un quesito all'Agenza delle Entrate al fine di accertare quale sia il regime fiscale cui deve essere assoggettato il trasferimento di tale patrimonio nel nuovo soggetto giuridico, per cui la seconda fase dell'operazione di fusione verrà decisa a valle della risposta dell'agenzia delle entrate, tenuto conto del contenuto della medesima. In questa fase si procederà pertanto alla sola trasformazione della società Unismart in Fondazione universitaria.

Così come stabilito con delibera Rep. n. 21 del 16 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione della società Unismart, in data 18 giugno 2019, ha deliberato sull'operazione di trasformazione e fusione (Allegato n. 1/1-3) ed approvato la "Relazione al Progetto di Trasformazione in Fondazione Universitaria" (Allegato n. 2/1-11) che è stata pubblicata nel rispettivo sito web. Nella relazione, vengono sintetizzate le ragioni che inducono a preferire la trasformazione in fondazione universitaria:

- *l'operazione è giuridicamente possibile ai sensi della disciplina civilistica e della normativa vigente in materia di partecipazioni pubbliche;*
- *le finalità perseguite dalla Fondazione Universitaria hanno carattere strumentale rispetto alle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo e la Fondazione Universitaria, per sua natura, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università di riferimento;*



- *le finalità perseguite dagli enti che si intende in una seconda fase accorpate all'interno di un unico soggetto giuridico "Ente Strumentale dell'Università di Padova", hanno carattere strumentale rispetto alle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo e la Fondazione Universitaria, per sua natura, opererà sempre ed esclusivamente nell'interesse dell'Università di riferimento.*

Si precisano, inoltre, i vantaggi di natura organizzativa ed economico-finanziaria derivanti dalla trasformazione, tra i quali:

- la gestione del personale rimane invariata rispetto a quanto ad oggi in essere in Unismart essendo applicabile in continuità il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore Commercio già in essere per i dipendenti Unismart; la Fondazione potrà assumere personale proprio ovvero avvalersi del personale dell'Ateneo con le modalità disciplinate dal rispettivo Regolamento sulla mobilità del personale tecnico-amministrativo;
- le norme sulla redazione del bilancio sono le medesime per le due entità (art. 13 del D.P.R. 254/2001) e la fondazione ha una sua autonomia patrimoniale perfetta;
- l'Ateneo sarà socio fondatore con funzioni di indirizzo e poteri di controllo (gli artt. 1 e 12 del D.P.R. 254/2001 prevedono poteri di verifica al termine di ogni biennio in merito all'attuazione delle proprie linee guida e l'attribuzione del potere di revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione in caso di mancata attuazione o di gravi irregolarità);
- la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione è nominata dall'Ente di riferimento Università di Padova e almeno un componente è nominato dal MIUR;
- è previsto un collegio dei revisori (art. 11 D.P.R. 254/2001) di cui almeno 2 componenti scelti tra i dipendenti del MEF e del MIUR, in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unismart, si sottolinea la necessità di gestire in continuità tutti i rinnovi contrattuali in concomitanza con le fasi di transizione tra lo stato di S.r.l. e di Fondazione. A tal proposito si precisa che la Fondazione, essendo un ente di diritto privato, può seguire il CCNL del commercio, contratto attualmente in vigore per Unismart, e quindi gli eventuali rinnovi, compreso quello del Direttore, non saranno alterati dalla trasformazione della S.r.l. in Fondazione.

Anche con riferimento alle attività, si ravvisa una soluzione di continuità, dal momento che quelle attualmente svolte da Unismart confluiranno nelle attività perseguite dalla nuova fondazione, cui verrà anche affidata la *business unit* "Academy" per lo svolgimento di attività strumentali e di supporto all'ideazione e realizzazione dei master dell'Ateneo.

Il Budget sintetico 2019-2021, come da tabella di cui sotto, tiene quindi conto dell'attività corrente e "solo" di quella della "Academy", che inizierà a produrre i primi costi operativi e di investimento, assieme ai primi ricavi e contribuzioni, già alla fine del 2019. Resta fermo il divieto di distribuzione degli eventuali proventi, rendite e utili derivanti dallo svolgimento delle attività, destinati esclusivamente al perseguimento degli scopi della Fondazione.

Eventuali altri progetti che verranno attuati su impulso dell'Ateneo e/o su richiesta dei futuri sponsor della Fondazione, dei partecipanti istituzionali e dei partecipanti ordinari non sono stati inseriti a budget non essendo stati ancora previsti (i primi) e non essendo stato ancora studiato ed approvato un regolamento d'Ateneo per l'accettazione e sviluppo (dei secondi).



	Bilancio 2018	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021
Ricavi delle vendite e prestazioni	713.875	1.560.000	1.560.000	1.560.000
Ricavi "Academy" Master		100.000	737.500	812.500
variazioni dei lavori in corso	168.403			
Contributi dell'Università		500.000	500.000	550.000
Altri ricavi	800			
VALORE DELLA PRODUZIONE	883.078	2.160.000	2.797.500	2.922.500
Acquisti	12.473	42.000	37.000	44.500
Spese per servizi	509.409	1.107.300	1.553.050	1.663.550
Spese per godimento di beni di terzi	626	10.700	25.700	25.700
Spese per il personale	308.910	794.100	974.100	974.100
Ammortamenti e svalutazioni	5.298	22.000	25.000	25.000
Oneri diversi di gestione	8.472	35.000	60.000	60.000
COSTI CARATTERISTICI	845.188	2.011.100	2.674.850	2.792.850
RI SULTATO OPERATIVO LORDO	37.890	148.900	122.650	129.650
Proventi (oneri) finanziari	-639	-2.000	-2.000	-2.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
RI SULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.251	146.900	120.650	127.650
Imposte correnti	11.828	35.256	28.956	30.636
RI SULTATO NETTO	25.423	111.644	91.694	97.014

Per poter procedere alla costituzione della nuova fondazione universitaria si rende infine necessario nominare gli amministratori e il Collegio dei Revisori, nonché deliberare in ordine alla costituzione del Fondo di dotazione. Inoltre, considerando che la previsione di cui all'art. 2500-sexies, comma 2, c.c. è dettata dal legislatore ad esclusiva tutela dei soci e che, invece, Unismart è una società con unico socio, appare opportuno, come meglio esplicitato sotto, rinunciare espressamente al termine per il deposito della relazione di trasformazione ivi contemplato.

NUOVA DENOMINAZIONE DELLA FONDAZIONE UNIVERSITARIA

Si rappresenta, inoltre, l'opportunità di modificare la denominazione della nuova fondazione da "Fondazione Università di Padova" in "UNISMART – Fondazione dell'Università degli Studi di Padova" al fine di valorizzare il brand e il prestigio già acquisito dalla società Unismart, garantendo così una certa continuità nei confronti della comunità locale anche in questa fase di trasformazione.

RELAZIONE DI TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETA' UNISMART ENTERPRISE S.R.L A RESPONSABILITA' LIMITATA IN UNISMART – FONDAZIONE UNIVERSITA' DI PADOVA – RINUNCIA ESPRESSA AL TERMINE DI DEPOSITO DELLA RELAZIONE EX ART. 2500-SEXIES C.C.

Si evidenzia ai presenti che ai sensi dell'art. 2500-septies c.c., che disciplina la trasformazione eterogenea da società di capitali, quale è il caso della trasformazione di Unismart Padova Enterprise S.r.l. unipersonale in fondazione universitaria, trova applicazione l'art. 2500-sexies c.c., il quale prevede, al comma 2, che "Gli amministratori devono predisporre una relazione che illustri le motivazioni e gli effetti della trasformazione. Copia della relazione deve restare depositata presso la sede sociale durante i trenta giorni che precedono l'assemblea convocata per deliberare la trasformazione; i soci hanno diritto di prenderne visione e di ottenerne gratuitamente copia". Si evidenzia altresì che secondo gli Orientamenti del Comitato Triveneto dei Notai in materia di atti societari è consentito ai soci di rinunciare al preventivo deposito della suddetta relazione degli amministratori (cfr. massima K.A.13 – 1° pubbl. 9/06 - motivato 9/11); inoltre, secondo la massima



n. 81 del Consiglio Notarile di Milano “è *legittimo che tutti i soci (...) rinuncino al termine di deposito che la legge impone a loro favore per l'esame della relazione*”.

Si propone dunque che il Consiglio di Amministrazione si esprima in merito alla possibilità di rinunciare al preventivo deposito della relazione ex art. 2500-sexies, comma 2, c.c. nell'ambito dell'operazione di trasformazione di Unismart Padova Enterprise S.r.l. unipersonale in fondazione universitaria, relazione che riflette quanto già discusso e deliberato nel corso della riunione del 16 aprile scorso.

DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL FONDO DI DOTAZIONE DI UNISMART - FONDAZIONE UNIVERSITA' DI PADOVA

Occorre altresì determinare il Patrimonio destinato a costituire “Fondo di Dotazione” della nuova Fondazione Universitaria. Ai sensi dell'art. 4 del rispettivo Statuto, il fondo è composto dagli apporti in denaro o in natura del Fondatore. Come si evince dall'analisi del bilancio di Unismart relativo all'esercizio finanziario 2018, approvato dalla società in data 30 aprile 2019 (Allegato n. 3/1-42), risultano 50.000,00 euro di Capitale sociale e versamenti in conto aumento di capitale pari a 112.128,00 euro, utilizzabili questi ultimi sia per aumento di capitale che per copertura perdite; si ritiene opportuno fissare l'ammontare del Fondo di Dotazione in euro 100.000,00 dati da 50.000,00 euro di Capitale sociale e 50.000,00 prelevati dai versamenti in conto aumento di capitale pari a 112.128,00.

OSSERVAZIONI DEL MIUR SUL TESTO DELLO STATUTO E CONSEGUENTI MODIFICHE STATUTARIE

In data 18 giugno 2019, il testo dello Statuto della costituenda fondazione universitaria, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il 16 aprile 2019 e già condiviso con i competenti uffici della Prefettura di Padova, è stato trasmesso al competente Ufficio del MIUR – Dipartimento per la Formazione e la Ricerca al fine di acquisire il parere ministeriale previsto dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254.

Con nota prot. n. 390848 del 10 settembre 2019 (Allegato 4/1-2), il MIUR ha comunicato i propri rilievi suggerendo le modifiche da apportare al testo dello Statuto, che possono riassumersi come segue:

- art. 1, comma 4 – occorre specificare che non è ammessa la distribuzione di proventi, rendite e utili;
- art. 1, comma 8 – la previsione relativa all'estinzione della fondazione va coordinata con il successivo art. 17 relativo al suo scioglimento. In particolare, l'estinzione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della fondazione, previa approvazione dell'Università e degli altri Fondatori;
- art. 3, comma 1 lett. f) – la fondazione non è un soggetto deputato allo svolgimento di attività amministrativa, ma svolge attività strumentali rispetto all'ente di riferimento perciò può solo avere un ruolo strumentale e di supporto nella realizzazione delle attività di formazione, le quali restano attività proprie dell'Ateneo;
- art. 9, comma 3 – con riferimento alla durata dell'incarico del Presidente della fondazione universitaria va specificato che essa coincide con la durata del mandato rettorale ovvero, qualora si tratti di un delegato del Rettore, che non può eccedere la scadenza del mandato del Rettore che lo ha delegato;
- art. 10, comma 2 – la disposizione va coordinata con quanto previsto dal precedente art. 9, comma 1, il quale prevede che il Presidente è il Rettore o suo delegato;
- art. 10, comma 4 – la modalità di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione diversi da quelli designati dall'ente di riferimento e dal MIUR deve essere specificata nello statuto della fondazione, evitando il rinvio ad un ulteriore regolamento;
- art. 10, comma 8 – lo statuto deve prevedere un limite al numero dei mandati consecutivi che ciascun Consigliere può ricoprire;
- art. 10, comma 9 – l'eventuale compenso annuo da attribuire ai Consiglieri e al Presidente della Fondazione per lo svolgimento del loro incarico sarà stabilito all'inizio del mandato dall'ente di riferimento, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione;



- art. 10, comma 11 – la nomina di un Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione si configura come un potere previsto dall'art. 9, comma 2, del DPR 24 maggio 2001, n. 254 e non come mera facoltà;
- art. 11, comma 1, lett. h) – deve essere specificato con maggior chiarezza che il Consiglio può delegare al Presidente o al Direttore Generale i propri poteri di gestione ordinaria, ad eccezione dei poteri indicati nei commi precedenti;
- art. 11, comma 1, lett. i) – la previsione di cui alla lett. i) diventa superflua e deve essere rimossa dal testo dell'art. 11 poiché, in accordo con quanto previsto dal DPR 24 maggio 2001, n. 254 e dall'art. 1, comma 5 del presente statuto, le modifiche statutarie sono adottate con le medesime modalità dello statuto originario (deliberazione dell'ente di riferimento previa acquisizione del parere ministeriale);
- art. 12, commi 3, 4 e 5 – il termine “designati” va sostituito con “nominati” in quanto è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo che nomina i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della fondazione;
- art. 13, comma 1 – rimuovere le parole “ove nominato”, per allineare il testo alla previsione di cui all'art. 10, comma 11.

Le indicazioni ministeriali sono state recepite nella nuova versione del testo dello Statuto, come evidenziato nella tabella allegata (Allegato n. 5/1-25); si è anche proceduto alla correzione di errori materiali di battitura e nel corpo degli articoli 2 e 10 l'espressione “Università di Padova” è stata sostituita dalla denominazione completa “Università degli Studi di Padova”.

Si propone dunque al Consiglio di Amministrazione di approvare il testo del nuovo statuto della fondazione “Unismart – Fondazione dell'Università di Padova” (Allegato n. 6/1-15) per l'invio ai competenti Uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – NOMINA – DURATA

Quanto all'organo di amministrazione, si ricorda che la Fondazione “Unismart – Fondazione Università degli Studi di Padova” è ente strumentale rispetto all'Ateneo di Padova, e sarà chiamata ad operare nel suo esclusivo interesse nel rispetto del principio di economicità della gestione. L'Ateneo sarà socio fondatore con funzioni di indirizzo e poteri di controllo ai sensi degli artt. 1 e 12 del D.P.R. 254/2001. Ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto, l'Ente di riferimento nomina la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di amministrazione. Lo Statuto di “Unismart - Fondazione Università degli Studi di Padova” prevede, all'art. 9, che il Presidente sia il Rettore dell'Università o suo delegato e, all'art. 10, che l'Ateneo, all'atto della nomina, “*stabilisce il numero dei consiglieri che andranno a comporre il Consiglio di Amministrazione, la durata della carica, designa la maggioranza assoluta dei componenti; stabilisce il numero dei restanti membri che verranno designati dagli altri soggetti fondatori e dai partecipanti istituzionali. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*”. In ottemperanza a tali disposizioni, si propone di nominare, per un periodo non superiore a tre esercizi (art. 10 c. 8 dello Statuto in esame), un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri, di cui tre designati dall'Università di Padova (art. 10 c. 2 dello Statuto) oltre al Presidente e uno dagli altri soci fondatori e partecipanti istituzionali (art. 10 c. 4 dello Statuto), cui si aggiunge il consigliere nominato dal MIUR. L'art. 10 c. 4 del medesimo statuto prevede che, in assenza o in caso di mancata nomina dei membri da parte degli altri soci fondatori e di partecipanti istituzionali, i restanti consiglieri siano designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, che li potrà scegliere fra persone che, per competenze, esperienza o rappresentatività siano in grado di contribuire positivamente al perseguimento dello scopo istituzionale della Fondazione. Considerato pertanto che non vi sono altri Fondatori né partecipanti istituzionali, anche il sesto consigliere sarà nominato dall'Ateneo.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione della trasformanda società è stato recentemente designato dall'Ateneo, si propone al Consiglio, anche per garantire la necessaria continuità gestionale, di confermare tale scelta, articolandola come segue:

- quali componenti designati direttamente dal C.d.A. dell'Università (art. 10 c. 2):
 - Prof. Rosario Rizzuto, Presidente;
 - Ing. Alberto Scuttari;



- Prof. Fabrizio Dughiero;
- Prof.ssa Patrizia Burra;
- quale componente designato dal C.d.A. dell'Università in assenza di altri soci fondatori o partecipanti istituzionali (art. 10 c. 4):
 - il Dott. Roberto Crosta.

Il sesto consigliere sarà designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – DESIGNAZIONE

Si rende necessario nominare altresì il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre componenti effettivi, compreso il Presidente, e da due componenti supplenti. Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, i componenti del Collegio sono nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili. Due componenti del Collegio sono nominati dall'Università fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, designati rispettivamente dai due Ministeri. I componenti supplenti sono designati dagli altri Fondatori. In assenza, essi sono designati e nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Tenuto conto della necessità di garantire continuità gestionale e in considerazione della rispondenza ai requisiti previsti dall'art. 12 dello statuto, così come risulta dai curricula allegati (Allegato n. 7/1- 5), si propongono quali Revisori nominati dall'Ateneo:

- Dott. Roberto Breda - Presidente;
- Dott. Andrea Valmarana e Dott.ssa Caterina Rossetto (membri supplenti).

I due membri effettivi del Collegio saranno successivamente nominati dall'Ateneo fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, designati rispettivamente dai due Ministeri.

Il Consiglio di Amministrazione

- *Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione Rep. n. 91 del 16 aprile 2019, con la quale è stata approvata la costituzione della nuova fondazione universitaria che inglobi la società "Unismart Padova Enterprise a responsabilità limitata" (di seguito "Unismart"), la Fondazione "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" e la Fondazione "Casa dello Studente";*
- *Considerata la necessità di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica dell'Ateneo, già imposta dalla Legge di bilancio 2015;*
- *Visto il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.;*
- *Visto l'art. 59 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388;*
- *Visto il Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, adottato con D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254;*
- *Richiamato l'art. 65 dello Statuto di Ateneo;*
- *Richiamato l'art. 74 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*
- *Visti gli artt. 14 e ss e 2500-septies c.c.;*
- *Ravvisata l'opportunità di modificare la denominazione della costituenda fondazione da "Fondazione Università di Padova" in "Unismart - Fondazione Università degli Studi di Padova";*
- *Ritenuto opportuno rinunciare al termine di preventivo deposito della relazione ex art. 2500-sexies c.c. degli amministratori di Unismart Padova Enterprise S.r.l. unipersonale, dandone alla stessa relativa comunicazione;*
- *Ritenuto opportuno fissare l'ammontare del Fondo di Dotazione della costituenda fondazione in euro 100.000,00 dati da 50.000,00 euro di Capitale sociale e 50.000,00 prelevati dai versamenti in conto aumento di capitale pari a 112.128,00;*
- *Vista la nota del 10 settembre 2019, con la quale il MIUR ha comunicato i propri rilievi e suggerito le modifiche da apportare al testo dello Statuto;*



- *Esaminata la nuova versione dello statuto della costituenda fondazione universitaria che recepisce le indicazioni ministeriali e sostituisce l'espressione "Università di Padova" con la più completa "Università degli Studi di Padova";*
- *Ritenuto opportuno approvare le modifiche al testo dello statuto della Fondazione Universitaria, denominata "Unismart – Fondazione Università degli Studi di Padova";*
- *Richiamati gli artt. 9, 10 e 11 dello statuto della costituenda "Unismart – Fondazione Università degli Studi di Padova";*
- *Ritenuto opportuno nominare, per un periodo non superiore a tre esercizi, un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri, di cui tre designati dall'Università di Padova oltre al Presidente e uno dagli altri soci fondatori e partecipanti istituzionali, oltre al consigliere nominato dal MIUR;*
- *Richiamato l'art. 10, comma 4, il quale prevede che, in assenza o in caso di mancata nomina, gli altri membri sono designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;*
- *Richiamato l'art. 12 dello statuto della costituenda "Unismart – Fondazione Università di Padova";*
- *Dato atto dell'assenza di altri Fondatori e partecipanti istituzionali;*
- *Ritenuto opportuno nominare, esaminati i rispettivi curricula, quali amministratori della nuova fondazione designati direttamente dal C.d.A. dell'Università il Prof. Rosario Rizzuto, quale Presidente, l'Ing. Alberto Scuttari, il Prof. Fabrizio Dughiero e la Prof.ssa Patrizia Burra e quale componente designato dal C.d.A. dell'Università in assenza di altri soci fondatori o partecipanti istituzionali il Dott. Roberto Crosta;*
- *Ritenuto opportuno designare quali Revisori nominati dall'Ateneo: il Dott. Roberto Breda con funzioni di Presidente; il Dott. Andrea Valmarana e la Dott.ssa Caterina Rossetto quali membri supplenti;*

Delibera

1. di approvare la trasformazione in Fondazione Universitaria, denominata "Unismart – Fondazione Università di Padova", della società Unismart Padova Enterprise a responsabilità limitata, come illustrato in narrativa;
2. di approvare la nuova denominazione della costituenda fondazione universitaria "Unismart – Fondazione Università degli Studi di Padova";
3. di rinunciare al termine di preventivo deposito della relazione, di cui all'art. 2500-sexies c.c., degli amministratori di Unismart Padova Enterprise S.r.l. unipersonale, dandone alla stessa relativa comunicazione;
4. di determinare l'ammontare del Fondo di Dotazione della costituenda Fondazione "Unismart – Fondazione Università di Padova" in euro 100.000, dati da 50.000 euro di Capitale sociale della società Unismart Padova Enterprise a responsabilità limitata e 50.000 euro prelevati dal versamento in conto aumento di capitale pari a 112.128 euro della medesima società;
5. di approvare lo Statuto della Fondazione Universitaria denominata "Unismart – Fondazione Università degli Studi di Padova" (Allegato 6, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera), delegando il Rettore a porre in essere tutti gli atti necessari in caso di rilievi non sostanziali pervenuti dalla Prefettura;
6. di nominare, per un periodo non superiore a tre esercizi ex art. 10 c. 8 dello Statuto della Fondazione, un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri, di cui tre designati dall'Università di Padova, oltre al Presidente, e uno dagli altri soci fondatori e partecipanti istituzionali, oltre al consigliere nominato dal MIUR, come segue:
 - quali componenti designati direttamente dal C.d.A. dell'Università (art. 10 c. 2):
 - Prof. Rosario Rizzuto (Presidente)
 - Ing. Alberto Scuttari;
 - Prof. Fabrizio Dughiero;
 - Prof.ssa Patrizia Burra;



-
- quale componente designato dal C.d.A. dell'Università in assenza di altri soci fondatori o partecipanti istituzionali (art. 10 c. 4):
 - Dott. Roberto Crosta;
 - 7. di designare quali Revisori nominati dall'Ateneo:
 - Dott. Roberto Breda con funzioni di Presidente;
 - Dott. Andrea Valmarana e Dott.ssa Caterina Rossetto quali membri supplenti;
 - 8. di richiedere:
 - al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la designazione del rispettivo componente del Consiglio di Amministrazione (art. 10 c. 3 dello Statuto della Fondazione);
 - al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la designazione dei due rispettivi membri effettivi del Collegio dei Revisori dei conti per la successiva nomina da parte dell'Università (art. 12 c. 4 dello Statuto della Fondazione).
-